



CENTRO STUDI SISTO MASTRODICASA
VIA CAMPO DI MARTE 9, PERUGIA



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI TERNI



ORDINE degli INGEGNERI
della PROVINCIA di TERNI

Seminario culturale

Ereditare l'architettura del Moderno Conoscenza, conservazione e riutilizzo

L'Europa e il nostro Paese hanno un ampio edificato risalente al XX secolo. Le architetture che lo compongono consistono sia in opere pubbliche che in edilizia residenziale. Realizzate in parte tra le due guerre e in parte nei due-tre decenni dopo la seconda guerra mondiale, queste costruzioni rispondevano alle necessità socio-economiche di quei decenni.

In alcune si scorge ancora l'utilizzo di tecnologie tradizionali a struttura continua, in cui la muratura talvolta è mista a parti di cemento armato; in altri casi prevale la tecnologia del cemento armato o dell'acciaio. Nel fervore costruttivo, la tecnologia della prefabbricazione, utile a ridurre i tempi del cantiere, ha avuto largo impiego in Europa, specie nell'edilizia residenziale sociale, mentre in Italia non ha trovato subito terreno fertile.

La sperimentazione che all'origine ha caratterizzato queste architetture (ossia l'uso di nuovi materiali quali ferro, vetro, calcestruzzo armato) ma anche la velocità dei tempi di esecuzione, necessaria per rispondere ai bisogni residenziali post-bellici, sono stati spesso causa di degrado tecnologico e di deterioramento funzionale.

Ma è proprio l'aspetto della sperimentazione a rappresentare l'eredità giunta a noi ed è di questo che dobbiamo farci carico, spostando l'attenzione prioritariamente sulla comprensione dell'opera moderna per riappacificarci con i suoi caratteri per poi intraprendere il giusto e corretto approccio, teso alla conservazione e al riuso.

La tematica del restauro del moderno ha già qualche decennio e si inserisce a ragione nella consolidata tradizione della storia della conservazione del patrimonio architettonico. Il processo è tuttora aperto, è una sfida in cui l'oggetto non è solo il costruito dei grandi architetti del '900 ma anche l'edificato ricorrente che, disseminato nelle nostre città, ne caratterizza l'identità.

2° GIORNATA TERNI 19 PRILE 2024

Sala Consiliare di Palazzo Spada, piazza Ridolfi 1, Terni

Ore 14:30 Registrazione partecipanti

Ore 15:00 - Introduzione

Massimo Mariani Presidente Centro Studi Mastrodicasa

Giuseppe La Cava, MIC - Soprintendente Umbria

L'Atlante di architettura contemporanea, tra vincolo "ope legis" e opere "attenzionate"

Ore 15:15

Relatore 1 – **Maria Carmela Frate**, Centro Studi Mastrodicasa

"L'esperienza in Europa di riutilizzo dell'edilizia residenziale pubblica"

Relatore 2 – **Luciano Marchetti**, socio fondatore dell'Associazione Culturale Centro Studi Ridolfi

«Le architetture di Mario Ridolfi a Terni: materiali e conservazione»

Ore 16:45 **COFFEE BREAK**

Ore 17:00 - Relazioni

Relatore 3 – **Martina Chiarato**, studio Archetipo Architetti Associati, responsabile del restauro del palazzetto

"Il restauro del palazzo Nervi-Scattolin a Venezia"

Ore 18:00-18:30 - Dibattito

Modera : Massimo Mariani Presidente Centro Studi Mastrodicasa

La partecipazione al Convegno darà diritto al riconoscimento di:

n. **4 crediti** formativi per gli iscritti all'**Ordine degli Ingegneri**

n. **4 crediti** formativi per gli iscritti all'**Ordine degli Architetti**